

Neanche il gelo ha frenato la magia della festa

di **Laura Gozzini**

■ Pioggia e freddo non hanno fermato le celebrazioni di Sant'Antonio Abate ieri a Casale, iniziate il mattino all'alba con la marcia del gruppo podistico locale. I runner hanno attraversato la città toccando i madonnini e i luoghi sacri, per poi essere puntuali alle 7 davanti alla chiesa dedicata al santo dove il vicepresidente del Gp Casale Mario Friggè ha acceso con la fiaccola il falò. Tra i partecipanti alla corsa c'erano anche don Marco Bottoni, viceparroco di San Bartolomeo e Martino, e Benedetta Pallini, che domenica è stata premiata per aver migliorato il suo tempo nella mezza maratona. La mattinata è proseguita tra le visite delle scolaresche e il via vai di gente, in una festa di ombrelli colo-

rati, stretti vicino al falò. Anziani, coppie e bambini si sono fermati a osservare la danza del fuoco, approfittandone per scaldarsi anche un po'. Intanto i volontari del rione facevano scaldare le piastre per arrostire polenta e salamelle, servite in coppia oppure l'una abbinata alle saracche e le altre dentro il più classico panino. Nella chiesa, già alle 8 e poi alle 9 si è tenuta la messa. Celebrata di nuovo alle 18. Mentre alle 17 non è mancata la recita del rosario e alle 1730 i fedeli si sono ritrovati per il canto del vespro. Così è che la giornata da lupi è scivolata via più dolcemente che altrove, catturati dallo strepito del fuoco che ha resistito fino a quando la pioggia non si è fatta battente e dal sapore dei piatti caldi preparati al momento dalla "cucina" del rione. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

